



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE

2020

Il progetto formativo e il concorso La salute delle piante

Andrea Azzoni - Responsabile del Servizio Fitosanitario

Obiettivi



-  **Divulgare e promuovere l'importanza della **Salute delle piante** e delle sue implicazioni a livello ambientale e sociale**
-  **Stimolare il desiderio delle giovani generazioni ad impegnarsi in prima persona per la protezione del verde e degli ecosistemi lombardi**



A chi era rivolto



Caratteristiche:

 Trasversalità

 Non esaustività

 Il primato dell'esperienza





Percorso conoscitivo in 5 moduli che si svolge attraverso attività didattiche varie e coinvolgenti:
Il primo incontro è con **il seme**, minuscola struttura pura e ricca di potenzialità, una meraviglia che va custodita. Può infatti essere minacciata da parassiti e malattie, soprattutto nel delicato momento del **trasporto al di fuori dall'ambiente d'origine**

Si affronta quindi il tema del **suolo** e del **benessere delle piante**

Infine **l'avvicendamento delle colture** che garantisce la produzione di piante sane e nutrienti, necessarie alla vita dell'uomo

Dalla salute delle piante dipende la nostra

Gli strumenti



5 TESSERE PUZZLE

con il disegno-guida di ciascun modulo e sul retro una porzione del logo del progetto



1 CARTELLONE POSTER

Suddiviso in riquadri, da completare con le tessere puzzle



GUIDA PER IL DOCENTE

con il percorso, le attività e gli spunti da approfondire suddivisi in 5 moduli



1 PASSAPORTO

+5 adesivi per ogni bambino, da attaccare al termine delle 5 attività proposte



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020



Regione
Lombardia



ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Percorso in 5 moduli che attraverso immagini, testi e proposte di lavoro sensibilizza i ragazzi sul tema della salute delle piante.

La conoscenza del loro valore e significato viene approfondita nelle **distinte discipline** (letteratura, arte, architettura e design, scienze naturali), fornendo idee e strumenti utili alla proposta di lavoro finale, che è la realizzazione di una “**pianta delle piante**” intesa come itinerario concettuale o più concretamente come **mappa**, **registrerà in modo originale e creativo la presenza delle piante nell’ambiente in cui viviamo, la loro importanza e la necessità di proteggerle** (nel quartiere, nel giardino scolastico, nel parco di zona)

Guida per il docente



MODULO 1

STORIE DI PIANTE, ALBERI E BOSCHI

Qualche volta rischiamo di considerare le piante un elemento sullo sfondo, un bell'ornamento, una presenza scontata. In effetti le piante sono elementi del paesaggio che ci circonda, ma non sono per nulla presenze scontate! Se abbiamo la fortuna di averle intorno, iniziamo a guardarle! Giorno dopo giorno, stagione dopo stagione, ci accorgeremo che sono vive e che hanno molto da insegnarci. Alcuni scrittori contemporanei lo hanno fatto, si sono accorti della loro importanza e hanno riservato alle piante un ruolo importante nei loro libri.

Italo Calvino (1923-1985) nel *Barone Rampante* racconta di un ragazzo che un giorno sale su un albero e decide di non scendere mai più. Il racconto è una fiaba moderna dal significato profondo: bisogna avere il coraggio di essere se stessi, anche a costo di sembrare strani agli occhi degli altri. Per Cosimo Piovasco di Rondò questo significa scegliersi un regno tutto suo, tra le fronde degli alberi. Bastano questi brevi stralci di testo per capire che anche l'autore del racconto doveva amare parecchio gli alberi, perché li descrive come se li conoscesse molto bene...



Cosimo era sull'elce. I rami si sbracciavano, alti ponti sopra la terra. Tirava un lieve vento; c'era sole. Il sole era tra le foglie, e noi per vedere Cosimo dovevamo farci schermo con la mano. Cosimo guardava il mondo dall'albero: ogni cosa, vista di lassù, era diversa, e questo era già un divertimento. (...) L'elce era vicino a un olmo; le due chiome quasi si toccavano. Un ramo dell'olmo passava mezzo metro sopra a un ramo dell'altro albero; fu facile a mio fratello fare il passo e così conquistare la sommità dell'olmo, che non avevamo mai esplorato, per esser alto di palco e poco arrampicabile da terra. Dall'olmo, sempre cercando dove un ramo passava gomito a gomito con i rami d'un'altra pianta, si passava su un carrubo, e poi su un gelsò. Così vedevo

Cosimo avanzare da un ramo all'altro, camminando sospeso sul giardino. (...) Ma era tutto il giardino che odorava, e se Cosimo ancora non riusciva a percorrerlo con la vista, tanto era irregolarmente fogli, già lo esplorava con l'olfatto, e cercava di discernere i vari aromi, che pur gli erano noti da quando, portati dal vento, giungevano fin nel nostro giardino e ci parevano una cosa sola col segreto di quella villa. Poi guardava le fronde e vedeva foglie nuove, quasi grandi e lustre come ci corresse sopra un velo

Pagina 5



MODULO 2

L'ALBERO NELL'ARTE, SIMBOLO DELLA VITA



Vi hanno mai portati a vedere la Sala delle Asse del Castello Sforzesco di Milano? Il suo interno fu decorato da Leonardo da Vinci nel 1498, quando ancora stava lavorando al Cenacolo in Santa Maria delle Grazie. Il genio fiorentino dipinse i muri e il soffitto della sala del torrione nord-est del castello con intrecci di rami, nastri, frutti e radici che rivelano tutta la sua sapienza di pittore scientifico, di studioso di ottica e di grande botanico. L'affascinante intreccio dipinto da Leonardo rievoca un'immagine che ricorre in tante culture e in ogni epoca, quella dell'**albero della vita**. Le piante, che nutrono l'uomo e gli permettono di respirare, sono da sempre un simbolo della vita, nell'immaginario collettivo e quindi nell'arte.



Che si tratti di una **palma**, di un **sicomoro** o di un **melograno**, l'albero della vita è presente in tutte le civiltà con significati abbastanza simili legati alla nascita, alla rigenerazione, all'energia vitale. È un simbolo ancestrale, cioè antico quanto l'uomo. Le più antiche rappresentazioni sono state rinvenute in Mesopotamia e risalgono al IX secolo a.C. Con la civiltà greca il mito dell'albero della vita si sovrappone a quello dell'albero dalle mele d'oro situato nel giardino delle Esperidi (in una delle sue dodici fatiche, Ercole deve affrontare il drago Ladone per raccogliergli i pomi).

Pagina 8



MODULO 4

QUELLO CHE PUOI FARE TU

Come probabilmente sai già, gli Stati Membri delle Nazioni Unite si sono impegnati a raggiungere 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) entro il 2030. Raggiungere questi obiettivi significa contribuire in modo significativo a rendere il mondo un luogo più sereno, sicuro e salutare per tutti.



La salute delle piante è strettamente collegata ad alcuni di questi obiettivi importantissimi. Anzitutto contribuisce a porre fine alla fame (**OSS 2**) assicurando che venga prodotto cibo sufficiente per la popolazione di tutto il mondo. Le piante sane proteggono anche la vita sulla terra (**OSS 15**) e contribuiscono alla lotta al cambiamento climatico (**OSS 13**) aiutando il suolo a trattenere il carbonio. La salute delle piante è però minacciata a sua volta dal cambiamento climatico, poiché l'aumento delle temperature favorisce la diffusione di parassiti e virus in paesi dove non si erano mai spinti prima d'ora.



Le piante sane contribuiscono anche allo sviluppo dell'economia globale (**OSS 8**) attraverso l'incremento del commercio internazionale (la vendita di beni tra due o più partner di diversi paesi). D'altro canto, il commercio internazionale può influire sulla salute delle piante poiché le piante e i loro prodotti (come semi, fiori e frutti) sono spesso contaminati da parassiti e virus, che si possono così spostare da un continente all'altro.



Ma concretamente, che cosa significa che se le piante non sono in salute ne risentiamo noi e tutto il pianeta?

Ecco un esempio molto vicino a noi: la **Cimice asiatica**, un insetto che avrete visto mille volte perché si annida anche nelle case, è un parassita delle piante di origine cinese, che nel 2012 è arrivato in Italia probabilmente attraverso voli commerciali provenienti dagli Stati Uniti, dove era già diffuso da tempo. In pochi anni questa cimice dallo scudo marmorato ha conquistato l'intero territorio italiano, dove si è trovata particolarmente bene grazie al clima favorevole. È polifaga, vale a dire "di bocca buona", ma predilige alberi da frutto come meli, peri, peschi e colture come quelle del mais, della soia, del pomodoro e peperone. Punta direttamente ai frutti, senza lasciare margini di difesa alla pianta.



Pagina 17



MODULO 5

REALIZZAZIONE DI UNA "PIANTA DELLE PIANTE"

Abbiamo visto come piante e alberi abbiano ispirato dalla notte dei tempi non solo biologi e scienziati, ma anche scrittori, artisti, architetti. La vita che scorre nelle piante ha suscitato un meraviglioso patrimonio di storie e di immagini, un'eredità preziosa che suggerisce anche a noi uno sguardo più profondo sul mondo che ci circonda.

Il trucco è semplice: guardare, guardare, guardare. E poi lasciarsi condurre dall'ispirazione e dalla fantasia, che non è una strampalata realtà alternativa, ma un "teatro" in cui la realtà si specchia e si traduce in quadri e racconti. Ci accorgeremo che la natura non si stanca di lanciarsi messaggi e di suggerirci ottime idee per imparare a leggere la realtà.



Applicando esattamente questo metodo, che è scientifico e artistico allo stesso tempo, realizza con la tua classe o con un gruppo di compagni una **mappa** che rappresenti il **mondo delle piante intorno a voi**.

Il territorio da esplorare può essere quello del giardino scolastico o del quartiere in cui si trova la tua scuola.

Il racconto può essere visivo o letterario, può passare attraverso la lente di un'arte in particolare (disegno, poesia, narrativa, fotografia) oppure utilizzarne più di una. Insomma, l'obiettivo è che attraverso la mappa altre persone possano "incontrare" le piante e gli alberi che vivono vicino a voi.

Il supporto su cui realizzare la Pianta delle piante è un cartellone 50x70 cm su cui disegnerete il percorso scelto e incollerete i vostri lavori.

Materie coinvolte

Italiano, Scienze, Educazione all'immagine, Tecnologia, Media education, Educazione Civica.



Pagina 20



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020





LE PIANTE: UN VIAGGIO PER CONOSCERLE E PROTEGGERLE

Esplorazione del tema della **salute delle piante in relazione alla nostra salute e al nostro benessere** attraverso immagini, testi e mappe multimediali

Le proposte di lavoro sono destinate ai ragazzi, non solo in quanto eredi della società di domani, ma fin da oggi suoi protagonisti e portatori di novità

Il **viaggio**, l'occasione della scoperta, si offre come momento privilegiato per acquisire una consapevolezza sempre più matura di questa responsabilità.

Il percorso proposto ruota intorno all'idea del viaggio, trattato in un'originale ottica storica, e alla possibilità, in tale circostanza, di mettere in atto **comportamenti rischiosi o prudenti**



Mappe dinamiche



L'Età delle Scoperte

All'alba del XX secolo

Il nostro mondo



Il tarlo asiatico è un coleottero cerambicide originario dell'Asia, molto dannoso per le latifoglie tipiche di ecosistemi forestali, ma soprattutto urbani. Ampiamente diffuso in Cina, Corea, Giappone, Indonesia, Malesia, Filippine, Vietnam e Taiwan, è stato introdotto per errore negli Usa, poi in Europa. Il primo avvistamento in Lombardia risale all'inizio degli anni 2000.



TARLO ASIATICO



- > Generalità
- > Alimentazione e danni
- > Vie di diffusione

[Ritorna all'indice](#)



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020



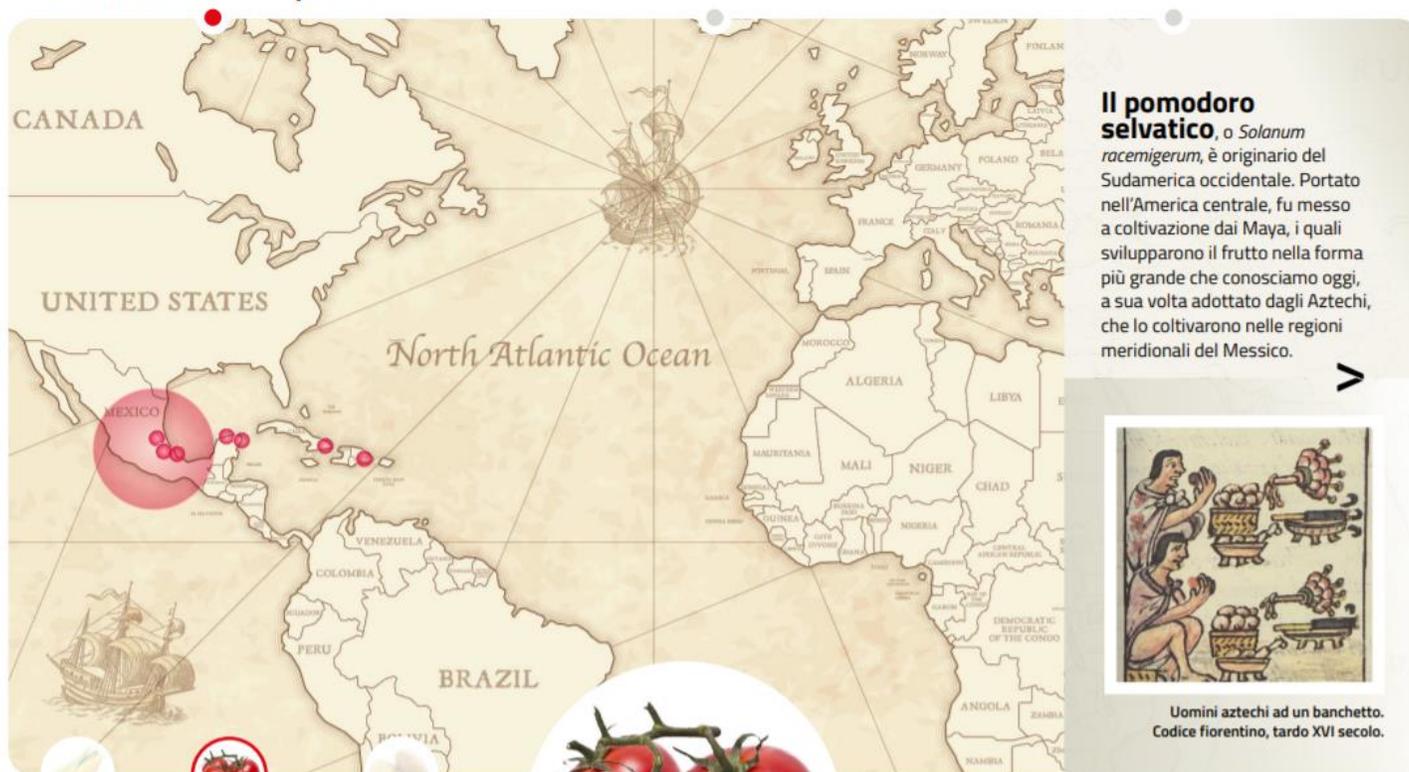
ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

Mappe dinamiche

L'Età delle Scoperte

All'alba del XX secolo

Il nostro mondo



Il pomodoro selvatico, o *Solanum racemigerum*, è originario del Sudamerica occidentale. Portato nell'America centrale, fu messo a coltivazione dai Maya, i quali svilupparono il frutto nella forma più grande che conosciamo oggi, a sua volta adottato dagli Aztechi, che lo coltivarono nelle regioni meridionali del Messico.



Uomini aztechi ad un banchetto. Codice fiorentino, tardo XVI secolo.

POMODORO
Solanum lycopersicum



[Ritorna all'indice](#)



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020

Regione
Lombardia

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

Fornitura di piantine per orto,
cortile e giardino della scuola



Vista al parco e partecipazione ai
laboratori proposti da Fondazione
Minoprio



Possibilità di assistere alle ispezioni
dei vegetali in arrivo a Malpensa



PREMI



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020



ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Istituto Agrario "Luigi Castiglioni"

@IISLuigiCastiglioni · College e università

30 Novembre 2021



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020





ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020



ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Istituto San Vincenzo

Innovare Servire Valorizzare



Albese con Cassano, via Roma 59



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020



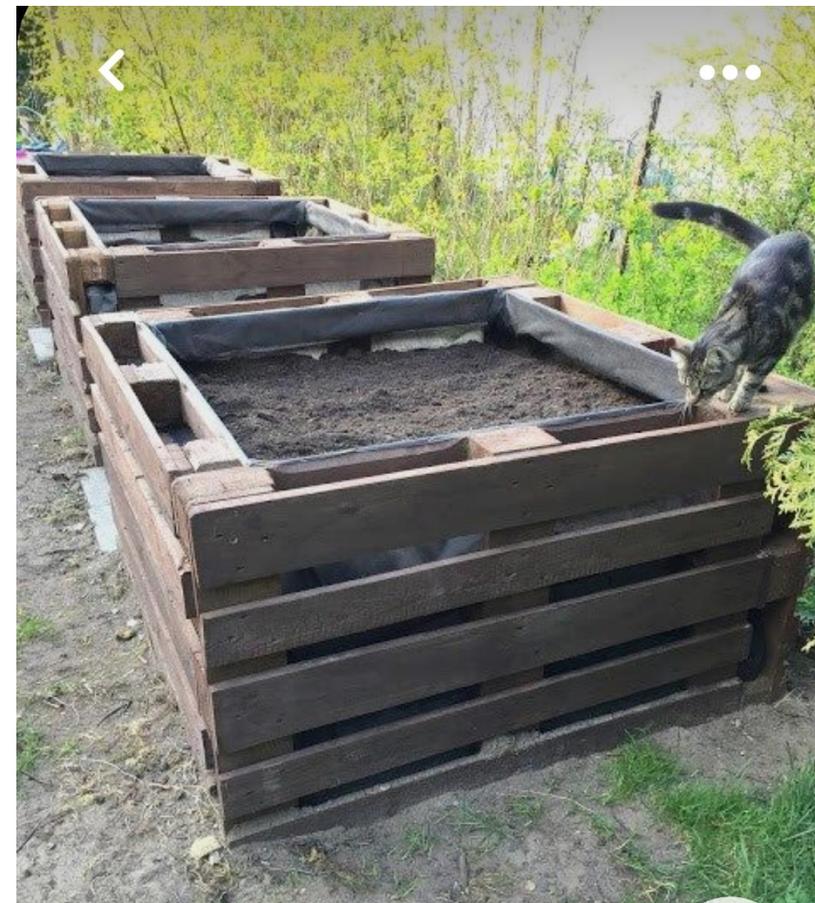
Regione
Lombardia



ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

PROGETTO “ORTO DIDATTICO” SCUOLA CROCE LISSONE

Giornata incontro con il Servizio Fitosanitario Regione Lombardia.



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020

Regione
Lombardia

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Indirizzo VIA RISORGIMENTO 33, 22054
MANDELLO DEL LARIO (LC)



29 ottobre 2021



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020



Regione
Lombardia

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE
2020





ANNO INTERNAZIONALE DELLA
SALUTE DELLE PIANTE

2020

Grazie per l'attenzione



**Regione
Lombardia**

Servizio Fitosanitario